

# VaMoss! Brescia già sogna «Ti prendo e ti porto in A»



David Moss nella presentazione di ieri, accanto alla nuova maglia e al tiro sul parquet del San Filippo. In Italia il 32enne americano ha giocato a Jesi, Teramo, Bologna (Virtus), Siena e Milano FOTOGRAMMA

LA SOCIETÀ  
MI METTE  
A DISPOSIZIONE  
UN GIOCATORE  
IMPORTANTISSIMO

**ANDREA DIANA**  
COACH BRESCIA BASKET

● L'americano  
ex Olimpia  
col club di A2:  
«Voglio stupire»

**Alberto Banzola**  
BRESCIA

**E** adesso Brescia torna a sognare in grande: ieri mattina è sbarcato a Linate quello che sembrava soltanto un sogno e che invece si è trasformato in realtà. David Moss è tornato in Italia ed è pronto a vestire la maglia numero 34 del Basket Brescia Leonessa. Nemmeno il tempo di raggiungere il capoluogo cittadino, ed è stato subito presentato ai media, in una conferenza stampa in cui ha subito dimostrato di non aver perso il proprio smalto: «Mi scuso per il mio italiano: prima di tutto ringrazio la società, il presidente e il "vero" presidente (riferendosi al patron Bonetti che ha fatto di tutto per farlo tornare in Italia, ndr) per avermi voluto fortemente a Brescia».

**OBIETTIVI** Dai playoff di Milano alla Serie A2, Moss non è preoccupato di essere sceso di categoria, e ha le idee chiarissime sul suo futuro prossimo «Brescia per me è una nuova sfida: questo è lo sport. E vengo qui per vincere: per questa è un'opportunità per far bene». Facce sorridenti in casa Brescia: «Per noi è stata una giornata speciale», ha raccontato la presidente Graziella Bragaglio, «portare un giocatore dello spessore di Moss a Brescia è un'emozione forte e importante. Dobbiamo valorizzare il risultato di squadra del girone d'andata: vogliamo recuperare i punti lasciati per strada». Il patron Matteo Bonetti ha spiegato il motivo della sua scelta: «Il nostro è un gruppo sano e fortissimo: volevo un giocatore carismatico

e vincente e che fosse un grande giocatore. Un giocatore alla Moss insomma: credo di averne preso uno simile». Battute a parte, Bonetti spiega il perché lo ha voluto a tutti i costi: «Siamo in un momento delicato: ma spero e sono convinto che il 22 giugno (data di gara 5 di finale playoff) si parlerà ancora di Basket Brescia Leonessa».

**LA FIDUCIA** Il coach Andrea Diana ha ringraziato la società per l'ingaggio di David Moss: «Sono molto contento del suo arrivo: la società mi ha

messo a disposizione un giocatore importante. L'etica di lavoro in palestra di David gli permetterà di essere un esempio per la squadra». E lo stesso allenatore livornese spiega il tipo di giocatore che è arrivato alla sua corte: «Non cercavamo il classico "go to guy" da 30 punti a partita. Noi ci fidiamo della squadra che abbiamo, avendo scelto un giocatore di questo genere e volevamo un difensore che potesse caricare l'ambiente». E nell'allenamento di ieri pomeriggio (in cui Moss non ha praticamente fatto nulla, dato che in

giornata terminerà le visite mediche) l'ex Olimpia ha dimostrato di essere un atleta capace di essere un giocatore di un altro livello, sfidando ripetutamente in 1 contro 1 il suo nuovo allenatore. E questa sera la Moss-Mania vivrà una nuova puntata: al ristorante-pizzeria "I Silvani" di via Triumfina si svolgerà dalle 19.30 la cena di presentazione del giocatore americano, per il quale sono state fatte preparare già delle magliette ad hoc con il motto «Vamoss».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

